



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Consiglio Comunale

Conseil Communal

ORDINE DEL GIORNO

COMUNE DI AOSTA

Seduta del Consiglio Comunale del 25-26 giugno 2025

Prot. _____

Aosta il 18/06/2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

Il sottoscritto Consigliere comunale capogruppo del Gruppo PCP la prega di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

DUE POPOLI DUE STATI

PREMESSO CHE

- il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17 dicembre 2014;
- il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1) con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti.
- alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;



- sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;
- lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;

CONSIDERATO CHE

- il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale;

RICORDATO CHE

- la politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;
- su iniziativa italiana l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese;
- nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU;
- nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a "sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese" e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa", sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti;

RICHIAMATE

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 141 del 26 ottobre 2023 con la quale il Consiglio Comunale di Aosta ha avuto modo di esprimersi condannando fermamente l'ennesimo attacco ai danni di Israele da parte dell'organizzazione terroristica islamica Hamas;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 121 del 26 ottobre 2024 con la quale il Consiglio Comunale di Aosta ha chiesto al Governo Italiano ad adoperarsi affinché tra Israele e Palestina venga proclamato il prima possibile un "cessate il fuoco" e regni una pace proficua e duratura e ad adoperarsi affinché venga individuato un percorso concreto per la costruzione di un processo di pace che porti alla definizione di uno Stato Palestinese indipendente e dotato di istituzioni pienamente democratiche accanto allo Stato di Israele, nella reciproca sicurezza;

RICORDATO INOLTRE

- che il Comune di Aosta ha ospitato dal 2011 al 2016 e di nuovo nello scorso mese di ottobre 2024 le iniziative "Voci di Pace" e "Fiori di Pace" curate da ACLI, IPSIAS e dalla sezione valdostana del Movimento Internazionale della Riconciliazione, iniziative volte a favorire il dialogo e la comprensione tra i popoli israeliano e palestinese;



EVIDENZIATO CHE

- ad eccezione del periodo di tregua dal 19 gennaio al 18 marzo di quest'anno il Governo Netanyahu ha incessantemente bombardato la striscia provocando finora oltre 300.000 morti civili di cui circa 60.000 bambine e bambini;
- la gestione della distribuzione degli aiuti umanitari da parte della Gaza humanitarian foundation (Ghf), sovrintesa dall'esercito israeliano, si sta dimostrando oltre che fallimentare anche causa di soprusi e pretesto per mietere ulteriori vittime;
- la popolazione civile della striscia di Gaza è stremata, affamata e disperata, priva di seri e concreti aiuti umanitari e sanitari;
- il riconoscimento di uno stato Palestinese non solo equiparerebbe la Palestina agli altri Stati sul piano politico, ma rappresenterebbe anche un riconoscimento delle legittime aspirazioni del popolo palestinese a un proprio Stato sovrano. Inoltre, rafforzerebbe le tutele previste dal diritto internazionale, contribuendo a creare le condizioni per una ripresa equa dei negoziati di pace tra israeliani e palestinesi;

SOTTOLINEATO

- come molti Consigli Comunali italiani abbiano approvato atti analoghi a questo;

RICONOSCE l'assoluta urgenza del riconoscimento politico e formale dell'esistenza dello Stato di Palestina;

APPREZZA E SOSTIENE l'impegno delle tante realtà quotidianamente impegnate a promuovere politiche di pace, solidarietà e dialogo tra i popoli;

RIBADISCE

- la più ferma condanna del terrorismo di Hamas e dei crimini di guerra perpetrati da Israele nella striscia di Gaza ed esprime la propria piena solidarietà al popolo palestinese e al popolo israeliano, che hanno diritto a vivere in sicurezza negoziando il loro futuro in pace mediante rappresentanze legittime e rispettose del diritto internazionale;
- l'opposizione a ogni piano di deportazione della popolazione palestinese;

INVOKA

- il ritiro dell'esercito israeliano dai territori palestinesi;
- la sospensione dell'accordo di partenariato Ue/Israele dal momento che lo stesso stabilisce che tale cooperazione è fondata sul rispetto dei diritti umani e dei principi democratici;
- il rispetto e l'applicazione delle sentenze della Corte Internazionale di Giustizia per violazione della Convenzione contro il genocidio e quelle della Corte Penale Internazionale rispetto ai responsabili di crimini di guerra e contro l'umanità;
-

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale



CHIEDE

al Parlamento italiano e al Governo:

- di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
- di lavorare affinché altrettanto venga fatto anche presso il Parlamento Europeo e che venga sospeso l'accordo di partenariato Ue/Israele dal momento che lo stesso stabilisce che tale cooperazione è fondata sul rispetto dei diritti umani e dei principi democratici;
- il rispetto e l'applicazione delle sentenze della Corte Internazionale di Giustizia per violazione della Convenzione contro il genocidio e quelle della Corte Penale Internazionale rispetto ai responsabili di crimini di guerra e contro l'umanità e l'opposizione a ogni piano di deportazione della popolazione palestinese e il ritiro dell'esercito israeliano dai territori palestinesi;
- di agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei Territori Occupati Palestinesi;

INVITA

il Sindaco e la Giunta a:

1. trasmettere il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti e alle Camere del Parlamento affinché l'Italia riconosca lo Stato di Palestina nelle sedi competenti e si faccia promotrice di analogo processo di riconoscimento presso l'unione Europea mediante ratifica da parte degli organi competenti;
2. dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e inoltrarlo:
 - al Presidente della Repubblica Italiana;
 - ai Parlamentari valdostani;
 - al Presidente della Regione Valle d'Aosta;
 - al Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e ai Gruppi consiliari regionali;
 - al Presidente del CELVA.

Paolo TRIPODI